

Una grande festa per la nuova struttura a Macerata

Un nido per i bimbi a Villa Cozza

L'asilo realizzato dal Comune sarà gestito dall'Ircer, parco secolare a disposizione

Andrea Mozzoni alle pagine 2 e 3



Villa Cozza, apre l'asilo nido Una grande festa nel parco

Il sindaco Carancini: «Realizziamo un sogno durato otto anni». Gestione affidata all'Ircer Sale la percentuale dei posti destinati ai bambini nelle strutture pubbliche del capoluogo

MACERATA Macerata sale a quota 33%. Con l'inaugurazione del nido d'infanzia a Villa Cozza la città ha raggiunto l'obiettivo fissato dai Paesi europei per il 2020 rispetto ai posti da garantire ai bambini da 0 a 3 anni. Sono 21 (14 quelli occupati per il 2018-2019), infatti, quelli a disposizione nella struttura, su un totale che sale ora a 149, comprendendo la disponibilità delle altre cinque realtà comunali. Presentato ieri all'interno del parco della casa di riposo gestita dall'Apsp-Ircer, il servizio rientra nell'ottica intergenerazionale promossa in questo particolare contesto con l'attivazione dei centri estivi e di eventi di intrattenimento.

Un accesso libero

A rafforzare tale orientamento anche l'opportunità di usufruire tre volte alla settimana, dopo la chiusura del nido, di uno spazio ad accesso libero, gratui-

to e flessibile, per favorire la relazione proprio tra bambini e bambine (fino a sei anni), i genitori e, appunto, gli anziani. Familiare e colorata la cornice di pubblico che ha accompagnato il taglio del nastro per gli spazi riqualificati (460 metri quadri di superficie tra interni ed esterni) e gli arredi, con la musica della Birbanda e le grida dei bambini intenti a giocare nel parco che hanno scandito le varie fasi della mattinata, mentre autorità e maestre esprimevano la loro soddisfazione per l'inizio di questa nuova esperienza educativa. Un nido a cui per ora manca soltanto un nome: la volontà è di condividere le varie ipotesi, formulate ma per ora non



Peso: 1-17%, 2-63%

comunicare, con tutti i soggetti coinvolti, magari giungendo a una scelta per una data significativa, il 1° ottobre, in occasione di san Remigio, patrono dei bimbi che iniziano la scuola.

Un sogno durato otto anni

«Vorremmo che fosse un altro fiore che sboccia dal terreno e non una decisione che arrivi dall'alto - ha confermato il sindaco Romano Carancini -, questo progetto nasce infatti da una filosofia diversa con la quale intendere il valore dell'Ircer e dei nidi d'infanzia. Oggi coroniamo un sogno durato otto anni e che trova il proprio senso in quello che è il cerchio naturale della vita, ovvero una storia comune per crescere e arricchirsi insieme». Due tipi di investimento, da un lato per il bilancio sociale di Macerata, dall'altro quello economico, 60mila euro dal Fondo per il contrasto alla povertà minorile (300mila euro in tre anni grazie al progetto "QUIsSICRESCERE!" Ideato dall'associazione Les Friches) per interventi di valorizzazione dei servizi di prima infanzia.

Numeri importanti

«I numeri sono molto importanti per

ché danno il senso dell'impegno dell'Amministrazione comunale - ha aggiunto Carancini -, oggi accresciamo il ventaglio di opportunità per le famiglie e per i bambini, oltre ad aggiungere un altro tassello per ciò che riguarda le maestre, al sistema delle educatrici dentro uno staff che lavora in sinergia in tutte le strutture, fino a ciò che concerne l'alimentazione». Fattori che per il Sindaco costituiscono le fondamenta di una vera e propria "casa": «Un ambiente nel quale si cresce davvero con positività». Hanno il segno "più" secondo Giuliano Centioni, presidente dell'Apsp-Ircer, anche i legami socio-culturali innescati attraverso la sperimentazione di attività innovative, «come quelle presentate», che mettono al centro la persona. «Non c'è improvvisazione - ha spiegato -, l'inaugurazione del nido è frutto di una lunga meditazione per comprendere con serietà fino a che punto i bambini potessero convivere con i nostri ospiti, conciliando entrambe le esigenze. Ciò che ci ha spinto ad andare avanti sono stati la collaborazione con il Comune e lo scenario offerto da Villa Cozza e dal suo parco - ha sottolineato -, un palcosceni-

co unico per la città: credo che questo sia forse l'unico asilo con a disposizione uno spazio con piante monumentali».

Gestione Ircer

Struttura che avrà la gestione dell'Ircer: «Per noi è si tratta di una novità - ha detto Centioni -, ma abbiamo personale qualificato, scelto dalle graduatorie comunali, e ci sentiamo pronti. Credo che l'esperimento avrà successo». Proprio alla qualità offerta dall'impegno delle maestre è stato dedicato un lungo applauso al termine della cerimonia. Un omaggio al loro lavoro quotidiano, «non da prima pagina» ma senza il quale sarà impossibile preservare - si è ribadito - quel dialogo tra passato, presente e futuro che dovrà caratterizzare quel modello di "comunità educante" che da domani farà il suo ingresso tra le pareti rinnovate e gli alberi sempreverdi di Villa Cozza.

Andrea Mozzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Centioni:
«Non c'è improvvisazione
L'inaugurazione del centro
è frutto di una meditazione»

**Da domani le grida
dei più piccoli risuoneranno
nelle stanze rinnovate
e nell'area verde**

I SERVIZI PER L'INFANZIA

DODICI PUNTI

I numeri di Villa Cozza
Servizio
Bambini/e 0-3 anni
Posti
21 posti
Superficie
460 mq

La situazione in città
6
Asili nido comunali
a Macerata
1,1 milioni di euro
Costo di gestione

600mila euro
Introiti
35
Le persone tra
coordinatrice
educatrice
ausiliari
personale di cucina
149 bambini/e
Per i posti autorizzati



Peso:1-17%,2-63%

357-120-080

Gli scatti



Uno staff tutto al femminile guidato da Marzia Fratini

● Durante la cerimonia sono state presentate dalla coordinatrice Marzia Fratini le tre educatrici che si occuperanno del nido d'infanzia di Villa Cozza, sono le maestre Ilaria Corradini, Cristina Pioli e Lucia Zampolini.



La struttura realizzata negli ex uffici dell'Ircer

● La struttura è situata al piano terra di Villa Cozza dove precedentemente erano situati gli uffici dell'Ircer ora trasferiti in piazza Mazzini in un altro stabile di proprietà. Gli interventi di riqualificazione e gli arredi sono costati complessivamente circa 60mila euro.



Il debutto con la musica tra gli alberi secolari

● L'inaugurazione è stata accompagnata dalla musica della Birbanda del quartiere Santacroce di Macerata. Tanti i bambini e le famiglie presenti che hanno approfittato dell'occasione per visitare il parco.



Peso: 1-17%, 2-63%